



D. D. "R.PILO"

Via S.No La Franca,70 90127 PALERMO

☎. 091/6162518-/ 📠091/6174280 📧:

PAEE039006@istruzione.it

C.F -

www.scuolapilopalermo.gov.it – paee039006@pec.istruzione.it

Prot. n. 2440 del 29.04.2016

**CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E
L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127, 128 DELLA L. 107/2015**

Il comitato di valutazione dei docenti della **D.D. "R.Pilo"** costituito con decreto n. Prot.559 del 05.02.2016 ai sensi dell' ex art. 11 del D.Lgs. 297/1994 e modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11,consultato il Collegio dei docenti, con voto unanime da parte dei componenti presenti nella seduta del 28 aprile 2016

ADOTTA

i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1.
Al presente documento è allegata apposita modulistica attraverso la quale ciascun docente a TI può attestare e fornire evidenza degli elementi oggetto di valutazione entro e non oltre il 30/06/2016 dell'a.s. di riferimento.

1. PRINCIPI ISPIRATORI

- 1.1.** I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto.
- 1.2.** Il carattere premiante implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.
- 1.3.** I criteri investono sulla figura del docente quale:
- a) principale fattore propulsivo dei miglioramenti richiamati ai precedenti commi 1 e 2;
 - b) parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della legge e dai successivi paragrafi.
- 1.4.** Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri qui determinati siano caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.
- 1.5.** Il processo valutativo deve rappresentare altresì un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

2. PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE

- 2.1.** L'attribuzione ai docenti di ruolo in servizio nell'istituto di somme a carico del fondo viene effettuata annualmente dal dirigente secondo le modalità riportate nei paragrafi che seguono.
- 2.2.** Per effetto di quanto previsto dal precedente paragrafo, l'attribuzione avviene a seguito dell'istituto denominato "partecipazione" come **opzione individuale e nominativa**, aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituto, con esclusione dei casi di cui al successivo comma 2.3.
- La partecipazione si formalizza e prende avvio mediante la presentazione di apposito "**portfolio del docente**" nel quale vengono attestate le attività individuate dal Comitato come particolarmente meritevoli. Quanto dichiarato viene supportato da evidenze/documentazione che consentano al Dirigente di condurre la valutazione.
- 2.3.** Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti cui, nell'ultimo triennio, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari. **Tenuto conto della natura riservata dei dati inerenti eventuali sanzioni, nessun riferimento a questa causa potrà essere reso pubblico.**
- La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questo istituto o per non aver prestato nel corso dell'anno scolastico almeno 180 gg. di servizio di cui 120 effettivo per attività didattiche.

2.4. Il dirigente comunica annualmente, tramite avviso interno, da pubblicizzare anche sul sito della scuola e con congruo anticipo, la scadenza per la presentazione del "portfolio del docente". Nell'avviso sono riportati anche le modalità per l'inoltro, il link per il download dei criteri e le la forma prevista per il portfolio stesso.

3. MODALITA' VALUTATIVE

3.1. E' introdotta la nozione di "profilo di merito" (pm) del docente quale sviluppo di un articolato sistema di competenze, capacità e motivazioni distinte in:

- competenze e motivazioni fondamentali (epistemologico-disciplinari, psicopedagogiche, didattico- metodologiche, valutative e relazionali);
- competenze e capacità di realizzare ambienti di apprendimento e modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche degli alunni/studenti e dei traguardi di competenza definiti dai rispettivi ordinamenti scolastici;
- motivazione alla cooperazione e alla partecipazione allo sviluppo organizzativo dell'istituzione scolastica.

3.2. Stante la complessità del pm e allo scopo di realizzare una procedura snella e valida sul piano realizzativo, la valutazione è effettuata mediante l'impiego di "*indicatori valutativi*", ossia un numero circoscritto di "eventi valutativi" che abbiano i requisiti specificati nei punti che seguono:

- Oggettività:** gli indicatori devono risultare osservabili, verificabili e indipendenti dalle caratteristiche del valutatore.
- Rappresentatività:** gli indicatori devono essere quanto più possibile espressione diretta del profilo del docente.
- Progressività:** gli indicatori devono caratterizzarsi per una chiara funzione di sviluppo; ne consegue che devono essere finalizzati a:
 - rilevare e incentivare le espressioni positive dei docenti e non a mettere in evidenza eventuali deficit ("crediti" e non "debiti");
 - fornire riferimenti tendenziali utili per il miglioramento ricorsivo e stimolare la diffusione delle pratiche di cooperazione, condivisione e ricerca.
- Conformità:** gli indicatori devono avere un stretto rapporto di corrispondenza con i riferimenti riportati al comma 3, lettere "a", "b" e "c", dell'art. 11 del TU¹.

3.3. La valutazione attraverso gli indicatori non dà luogo ad attribuzione i punteggi.

¹ Art. 11. Comitato per la valutazione dei docenti così come modificato dalla L. 13 luglio 2015, n. 107 [...]

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. [...]*

Il Dirigente valuterà, sulla base delle evidenze possedute, la presenza/assenza di un certo requisito o la rispondenza all'indicatore previsto. L'accesso alla premialità sarà possibile per tutti coloro che raggiungono la percentuale minima di rispondenza agli indicatori di merito individuati, secondo il seguente prospetto a due livelli:

- **presenza del 30%** degli indicatori: tutti coloro che raggiungono la soglia accedono alla premialità e suddividono il 70% del fondo in parti uguali;
- **presenza del 50%** degli indicatori: tutti coloro che raggiungono la soglia suddividono anche il restante 30% del fondo in parti uguali (questa quota va a sommarsi alla quota percepita nel livello precedente).
- **Il compenso totale non potrà superare l'ammontare di euro 2.000,00. La somma eventualmente residua verrà ridistribuita ai docenti che hanno avuto accesso al primo livello.**

3.4 Gli indicatori individuati al successivo paragrafo 4 costituiscono di per sé la "motivata valutazione" di cui al comma 127 della legge.

4. LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI

4.1. In questo paragrafo sono istituiti 36 (trentasei) indicatori/comportamenti da osservare e sono individuate le modalità di rilevazione degli stessi. I predetti indicatori sono raggruppati in tre ambiti principali nei quali confluiscono tutte le istanze e i riferimenti riportati al comma 3, lettere "a", "b" e "c", dell'art. 11 del TU¹:

***A)** Indicatori relativi alla qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*

***B)** Indicatori relativi ai risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*

***C)** Indicatori relativi alle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

Nelle sezioni che seguono sono definiti i singoli indicatori e le evidenze necessarie per il suo riconoscimento.

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI (L. 107/15 art. 1 comma 129 punto3)

	Area	Indicatori/Comportamenti da osservare	Evidenze
<p align="center">A</p> <p align="center">AREA DELLA DIDATTICA</p> <p>Prendersi cura degli allievi e della didattica</p>	Qualità dell'insegnamento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci per la costruzione di curricula personalizzati(laboratori, classi aperte, cooperative learning, tutoring, utilizzo di sussidi specifici...) 2) Partecipazione a gare, concorsi, eventi con gli alunni delle proprie classi. 3) Promozione di iniziative e manifestazioni di promozione dell'immagine della scuola. 4) Gestione delle visite didattiche sul territorio come fonte di apprendimenti non formali per la maturazione delle competenze 5) Utilizzo sistematico ed efficace della Biblioteca scolastica 6) Costruzione di Biblioteca di classe 7) Utilizzo sistematico ed efficace dell'aula multimediale /LIM 	Documentazione a cura del docente e progetti agli atti della scuola
	Successo formativo e scolastico degli studenti	<ol style="list-style-type: none"> 8) Attività a favore di alunni BES per i quali sia possibile rilevare risultati oggettivamente positivi 9) Attività di recupero e potenziamento delle competenze di base, delle competenze sociali/civiche in orario curricolare per la propria classe 10) Attività di recupero e potenziamento delle competenze di base , delle competenze sociali, civiche in orario extracurricolare per la propria classe o per gruppi di classi diverse (eccellenze, classi con particolari situazioni di disagio e rischio) 	Documentazione a cura del docente e progetti agli atti della scuola

AREA DELLA PROFESSIONALITÀ Prendersi cura dell'organizzazione della scuola	Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	<ol style="list-style-type: none"> 1) Partecipazione attiva ad azioni di sistema decise dalla scuola (progetti europei, progetti interculturali, sperimentazioni,...) 2) Partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro 3) Elaborazione e/o attuazione di progetti di miglioramento in esito alle criticità rilevate nel RAV 4) Elaborazione e/o attuazione di progetti che contribuiscono a costruire un'immagine positiva della scuola. 5) Partecipazione assidua alle attività degli OO.CC. (collegi, consigli, ricevimenti delle famiglie) 6) Disponibilità ed effettiva sostituzione dei colleghi assenti con ore eccedenti/banca ore 	1-2-3-4-6) Attestazione del docente e documentazione agli atti della scuola su valutazione del DS 5) Percentuale di presenze superiore all'85%
	Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	<ol style="list-style-type: none"> 7) Collaboratore del dirigente, responsabile di plesso 8) Coordinatore di classe/interclasse 9) Sostituzione del dirigente durante il periodo di ferie 10) Svolgimento di incarichi nell'ambito degli organigrammi per la sicurezza e la tutela della salute 11) Svolgimento di particolari incarichi organizzativi in reti di scuole di cui è componente l'istituzione scolastica 12) Membro del Consiglio di Circolo/Comitato di Valutazione 13) Componente gruppo per la stesura del PTOF-RAV-PdM-PAI 	Attestazione del docente e documentazione agli atti della scuola su valutazione del DS
	Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	<ol style="list-style-type: none"> 14) Diffusione e condivisione nella comunità scolastica di pratiche successive alla propria partecipazione ad iniziative per le quali si siano anche ottenuti riconoscimenti particolari 15) Animatore digitale/Componente del team digitale 	11-12-13) Documentazione agli atti della scuola o a cura del docente
AREA FORMATIVA Prendersi cura della professionalità	Innovazione didattica e metodologica	<ol style="list-style-type: none"> 1) Documentata attività di R-A 2) Iniziative di innovazione o miglioramento didattico-metodologico o organizzativo anche finalizzate all'inclusione 	1) Rilevazione attraverso registri di presenza dei laboratori e attestazione del docente 2-3) Documentazione a cura del docente

	Responsabilità assunte nel coordinamento didattico	<ul style="list-style-type: none"> 3) Implementazione e valorizzazione degli strumenti digitali per la comunicazione interna ed esterna 4) Incarichi di referenza /FF.SS. 	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola.
	Responsabilità assunte nella formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> 5) Tutoraggio a favore di colleghi impegnati nell'anno di formazione/prova o di tirocinio 6) Formazione del personale della scuola e/o di reti di scuole, dei genitori (progettista, relatore o tutor nell'ambito di iniziative di formazione riconosciute) 7) Pubblicazioni in siti o riviste specializzate di interesse locale e/o nazionale 	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola.
	Cura della propria formazione	<ul style="list-style-type: none"> 8) Partecipazione ad iniziative di formazione previste da PdM 9) Partecipazione ad iniziative di formazione coerenti con il PTOF per almeno 20 ore (quindi <i>volontarie</i>) 10) Formazione specifica per Animatore e team digitale 11) Partecipazione ad attività di informazione/formazione su ambiti inerenti incarichi/referenze 	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola.

5. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL "MERITO" DEL DOCENTE

5.1. La rispondenza ad un certo indicatore viene attestata da ciascun docente attraverso il portfolio appositamente predisposto e articolato per campi di compilazione, da consegnare **entro e non oltre il 30 giugno** dell' a.s. di riferimento, nel quale vengono dichiarate ai sensi del DPR 445/2000, le esperienze e le attività realizzate in relazione ai singoli indicatori. La valutazione della rispondenza delle evidenze ai criteri indicati è effettuata dal dirigente

5.2. Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal sopra richiamato DPR 445/2000. La presenza di dichiarazioni mendaci determina altresì l'esclusione della premialità.

5.3. Il dirigente comunica annualmente, con congruo anticipo, alla comunità professionale docente, le modalità e la scadenza di cui al comma 5.1; nella comunicazione sono riportate eventuali indicazioni per accedere ai link per scaricare il modello di portfolio e i presenti criteri.

6- CONDIVISIONE E PUBBLICIZZAZIONE

6.1. Il dirigente:

- illustra il presente documento al Collegio dei docenti in tempo utile per consentire l'avvio delle procedure valutative previste
- provvede alla pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica.
- inserisce nella piattaforma del MIUR il presente documento nei tempi fissati per il monitoraggio delle attività del Comitato di Valutazione.

Il Comitato di Valutazione

Dott.ssa Calogera Pizzolanti

Prof. Fabio Passiglia

Ins. Francesca Avenia

Ins. Vincenza Milazzo ASSENTE

Ins. Paola Grimaldi ASSENTE

Sig. Agostino Oddo

Sig.ra Giovanna Bellomare